



Responsabilità

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con il Datore di Lavoro. relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito del Datore di Lavoro e in capo ai preposti. È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o siano ritenute insufficienti o qualora sopravvengano nuove circostanze.

Finalità

La finalità della seguente procedura è quella di rendere attive le indicazioni contenute all'interno del documento di valutazione dei rischi riducendo le probabilità che si verifichino incidenti e danni a persone e cose, grazie al supporto di indicazioni operative e sulle modalità di impiego che assicurino che le attività siano svolte secondo quanto definito.

Introduzione

Le scale portatili sono da molti anni tra le principali cause di infortunio sul lavoro. Nelle statistiche europee le scale portatili da sole rappresentano circa l'uno per cento degli infortuni totali.

Le cause di questi infortuni sono dovute sostanzialmente:

- a difetti di costruzione o manutenzione (per una quota modesta);
- ad un uso sbagliato delle scale (nella gran parte dei casi).

Si evince che parecchie abitudini nell'uso delle scale sono sbagliate e che molti comportamenti dei lavoratori devono essere corretti.

L'utilizzo improprio delle scale portatili può determinare il rischio di caduta accidentale delle persone, oltre al rischio generico di caduta di materiali dall'alto. Si rende pertanto necessaria la stesura della presente procedura di sicurezza, allo scopo di ridurre le probabilità d'incidenti ed i danni a cose e persone.

Campo di applicazione

La presente procedura si applica alle scale portatili doppie a gradini con un tronco in salita (dette anche a libro). Queste scale sono composte da due tronchi, sono autostabili e permettono la salita da un solo lato, l'apertura/chiusura è generalmente consentita da una cerniera posta in cima alla scala. Essendo autostabili possono essere usate anche al centro di una stanza e non devono essere appoggiate al muro per essere utilizzate.

Nel caso siano presenti nelle unità locali, la procedura si applica altresì alle scale a palchetto o a castello, tali scale sono costituite da una struttura prefabbricata mobile dotata di due ruote ed impugnature per la movimentazione, con rampa a gradini per la salita e la discesa ad inclinazione fissa e provvista di mancorrenti, piano di calpestio superiore costituente un pianerottolo completo di parapetto e fascia fermapiè, devono essere provviste di mancorrenti lungo la rampa, di parapetti sul perimetro del pianerottolo, di impugnature per la movimentazione, di ruote sui soli due montanti opposti alle impugnature di movimentazione e di tamponi antiscivolo sui due montanti a piede fisso.

In ogni caso l'altezza massima deve essere limitata entro i 2 metri dal piano di calpestio.

Le presenti indicazioni si applicano residualmente alle precauzioni d'uso degli sgabelli inferiori a un metro.



Riferimenti normativi

D.lgs 81/08 - Articolo 113 – Scale

riportati per stralcio nel testo delle istruzioni della presente procedura.

ALLEGATO XX - A. COSTRUZIONE E IMPIEGO DI SCALE PORTATILI

1. È riconosciuta la conformità alle vigenti disposizioni, delle scale portatili, alle seguenti condizioni:

a) le scale portatili siano costruite conformemente alla Norma Tecnica UNI EN 131 parte 1^a e parte 2^a;

b) il costruttore fornisca le certificazioni, previste dalla Norma Tecnica di cui al punto a), emesse da un laboratorio ufficiale. Per *laboratori ufficiali* si intendono:

- laboratorio dell'ISPESL;
- laboratorio delle università e dei politecnici dello Stato;
- laboratori degli istituti tecnici dello Stato riconosciuti ai sensi della Legge 5 novembre 1971, n. 1086;
- laboratori autorizzati in conformità a quanto previsto dalla sezione B del presente ALLEGATO, con Decreto dei *Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dello sviluppo economico*;
- laboratori dei Paesi membri dell'Unione Europea o dei paesi aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo riconosciuti dai rispettivi Stati;

c) le scale portatili siano accompagnate da un foglio o libretto recante:

- una breve descrizione con l'indicazione degli elementi costituenti;
- le indicazioni utili per un corretto impiego;
- le istruzioni per la manutenzione e conservazione;
- gli estremi del laboratorio che ha effettuato le prove, numeri di identificazione dei certificati, date del rilascio) dei certificati delle prove previste dalla Norma Tecnica UNI EN 131 parte 1^a e parte 2^a;
- una dichiarazione del costruttore di conformità alla Norma Tecnica UNI EN 131 parte 1^a e parte 2^a.

2. L'attrezzatura di cui al punto 1 legalmente fabbricata e commercializzata in un altro Paese dell'Unione Europea o in un altro Paese aderente all'Accordo sullo spazio economico europeo, può essere commercializzata in Italia purché il livello di sicurezza sia equivalente a quello garantito dalle disposizioni, specifiche tecniche e standard previsti dalla normativa italiana in materia.

Norme UNI

UNI EN 131-1:2019 Scale - Parte 1: Termini, tipi, dimensioni funzionali

UNI EN 131-2:2017 Scale - Parte 2: Requisiti, prove, marcatura

UNI EN 131-3:2018 Scale - Parte 3: Marcatura e istruzioni per l'utilizzatore

Inoltre esiste una norma UNI relativa agli sgabelli (scale inferiori a un metro):

UNI EN 14183:2004 (disponibile solo in lingua inglese) La norma specifica i requisiti per sgabelli a gradini, sgabelli a rampa (stairtype steps) e sgabelli a cupola (dometype steps)

stools).

Disposizioni generali

Al momento dell'acquisto di nuove scale occorre rispettare le indicazioni fornite nella precedente sezione.

Il costruttore deve fornire le certificazioni previste dalla norma, emesse da un laboratorio ufficiale.

Le scale devono essere accompagnate da un foglio o libretto recante:

- una breve descrizione con l'indicazione degli elementi costituenti;
- le indicazioni utili per un corretto impiego;
- le istruzioni per la manutenzione e conservazione;
- gli estremi: del laboratorio che ha effettuato le prove; e dei certificati allegati;
- una dichiarazione del costruttore di conformità alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1 e parte 2.

Dopo l'acquisto effettuare controlli periodici secondo le istruzioni del fabbricante, prestando particolare attenzione a:

- controllo della presenza degli zoccoli antiscivolo e della loro integrità;
- controllo dell'integrità dei componenti della scala: montanti, pioli, ecc...;
- controllo degli accoppiamenti tra i vari componenti costituenti la scala.

Disposizioni operative

1. le scale utilizzabili sono solo ed esclusivamente quelle fornite dal datore di lavoro o da persona delegata dallo stesso;
2. l'altezza massima raggiungibile sulla scala deve essere comunque non superiore ai 2 mt dal piano di calpestio;
3. la scala doppia non è idonea come sistema di accesso ad altro luogo;
4. si dovrà salire sulla scala fino ad un'altezza tale da consentire al lavoratore di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicura;
5. non ci si dovrà esporre lateralmente per effettuare il prelievo di merce;
6. non si dovrà salire/scendere sulla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura;
7. scegliere una corretta altezza della scala (non utilizzare una scala troppo alta per un lavoro troppo in basso e/o viceversa);
8. verificare che nessun elemento della scala (gradini/pioli, dispositivi di blocco, elementi antiscivolo, ecc...) sia mancante o presenti segni di deterioramento. Se ci sono danni agli elementi strutturali, deve essere segnalata in forma scritta la circostanza al datore di lavoro, la scala non deve essere ne utilizzata e ne riparata, avvolta con pellicola o nastro adesivo apponendo il seguente segnale al fine di vietarne l'uso in attesa della rimozione dall'unità locale;



scala inutilizzabile

9. verificare che i piedini di gomma o di plastica antiscivolo siano inseriti correttamente nella loro sede alla base dei montanti, e se mancanti devono essere rimpiazzati con nuovi reperibili dal rivenditore;

10. i gradini/pioli devono essere puliti, asciutti ed esenti da oli, da grassi e da vernici;

11. controllare che non ci siano pericoli potenziali nella zona di attività sia in alto vicino al luogo di lavoro che nelle immediate vicinanze, es esempio:

- non usare la scala vicino a porte o finestre, a meno che non siano state prese precauzioni che consentano la loro chiusura;
- non collocare la scala in prossimità di zone, ove la salita su di essa comporterebbe un maggior rischio di caduta dall'alto;
- non usare scale metalliche in adiacenze a linee elettriche;
- valutare se la presenza di altri lavoratori possa determinare interferenze pericolose;
- lo spazio davanti e ai lati della scala deve essere libero da ogni ostacolo;
- disporre di una sufficiente illuminazione ambientale;

12. maneggiare la scala con cautela, per evitare il rischio di schiacciamento delle mani e degli arti;

13. movimentare la scala con cautela, considerando la presenza di altri lavoratori;

14. nel trasporto della scala a spalla bisogna tenerla inclinata, mai orizzontalmente, specie quando la visibilità è limitata;

15. nel trasporto della scala a spalla non inserire il braccio all'interno della scala fra i gradini/pioli durante la movimentazione evitare che la scala cada a terra o urti contro ostacoli;

16. non collocare la scala su attrezzature od oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza;
17. verificare che la scala sia correttamente e completamente aperta;
18. controllare il peso massimo (portata) ammesso sulla scala al fine di non superarlo;
19. tanto nella salita quanto nella discesa occorre tenersi sulla linea mediana, col viso rivolto verso la scala e le mani posate sui pioli o sui montanti;
20. non saltare a terra dalla scala;
21. ogni spostamento della scala, anche piccolo, va eseguito a scala scarica di lavoratori;
22. posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala, non sbilanciarsi;
23. non posizionare mai un piede su un gradino/piolo e l'altro su un oggetto o ripiano;
24. non sporgersi lateralmente;
25. sulla scala non devono salire/scendere e stazionare più lavoratori contemporaneamente;
26. salire/ scendere solo sul tronco di scala predisposto per la salita (con gradini e pioli);
27. stazionare sulla scala solo per brevi periodi intervallando l'attività con riposi a terra
28. non salire/scendere sulla scala se si soffre di vertigini;
29. non salire/scendere sulla scala quando si è stanchi o si ha pregiudicata la funzionalità degli arti (per esempio: lesioni, dolori, ecc...);
30. le lavoratrici gestanti devono astenersi dall'utilizzo di scale e devono segnalare la loro condizione al datore di lavoro per essere collocate a riposo;
31. quando si prelevano oggetti da un ripiano basso di una scaffalatura, prelevare l'oggetto con una mano e con l'altra mano tenersi al guardacorpo, in ogni caso non salire mai sulla scaffalatura;
32. evitare di sovrapporre più colli uno sull'altro;
33. se si devono posizionare parecchi colli oppure oggetti vari farsi assistere da un collega;
34. a fine attività:
 - riportare la scala nella posizione di chiusura, ed in modo stabile;
 - maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di schiacciamento delle mani;
 - movimentare la scala con cautela, considerando la presenza di altri lavoratori onde evitare di colpirli accidentalmente durante la movimentazione ed evitare che la scala cada a terra o urti contro ostacoli;
 - riporre la scala in un luogo coperto, areato, asciutto e non esposto alle intemperie;
 - effettuare eventuale pulizia.

Controllo scaffalature leggere

Anche le scaffalature leggere possono essere causa di infortuni se presentano difetti tecnici che ne compromettono la sicurezza oppure se gli operatori agiscono senza cognizione del pericolo.

I pericoli principali sono:

- caduta della merce immagazzinata
- urti di merce o scale contro la scaffalatura
- caduta di persone (per es. utilizzando in modo inappropriato una scala appoggiando un piede sul un ripiano)

1. È fondamentale garantire la stabilità delle scaffalature mediante avvitarmento al pavimento o alla parete e/o tramite controventature tra le scaffalature;

2. verificare che gli elementi costruttivi delle strutture di stoccaggio non siano corrosi o difettosi;
3. verificare che gli elementi di fissaggio non siano allentati
4. verificare che scaffali e armadi non presentino spigoli vivi, asperità ecc.
5. verificare che il lato posteriore della scaffalatura, quando confina con posti di lavoro o vie di circolazione, sia provvisto di dispositivi di sicurezza contro la caduta della merce immagazzinata;
6. verificare che le corsie di servizio siano dimensionate in modo da garantire una movimentazione sicura della merce;
7. verificare la verticalità: si guarda cioè se il posizionamento delle scaffalature a bolla sia allineato, deve essere verificata inoltre l'eventuale flessione dei ripiani.

Nel caso si riscontri un'anomalia tra quelle sopra-elencate avvisare il responsabile dell'unità locale affinché rimuova la non conformità. Nel caso di scaffalatura pericolosa a causa dell'instabilità apporre il seguente segnale con il nastro adesivo al fine di vietarne l'uso in attesa della riparazione o della rimozione dall'unità locale;

Diffusione

La presente procedura viene messa a disposizione degli operatori sul sito aziendale <https://gamma-servizi.it/ambiente-sicurezza/> e pubblicata in bacheca presso le unità locali.

02 gennaio 2023 il R.S.P.P. Pier Paolo Pasino

